

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 gennaio 2026, n. 6

Decreto legislativo n. 267/2000, articolo 34. Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014-2020, Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile", Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte". Approvazione dell'accordo di programma, per la realizzazione dell'intervento "Ex colonia elioterapica - sita nell'area Agogna - Novara (NO)" CUP F12H24000470006...



ATTO 6/2026/XII

DEL 28/01/2026

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Decreto legislativo n. 267/2000, articolo 34. Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014-2020, Asse 8 “Sviluppo urbano e regionale sostenibile”, Linea 8.2 “Tutela patrimonio del Piemonte”. Approvazione dell’accordo di programma, per la realizzazione dell’intervento “Ex colonia elioterapica - sita nell’area Agogna - Novara (NO)” CUP F12H24000470006, sottoscritto, in data 14 luglio 2025, con il Comune di Novara. Importo complessivo pari a € 300.000,00.

Premesso che:

l’articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 prevede che “per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull’opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”;

con la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, successivamente modificata con la D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004, la D.G.R. n. 58-10762 del 9 febbraio 2009 e la D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018, sono state approvate le procedure regionali per la formazione degli accordi di programma.

Premesso, inoltre, che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-1125 del 20 maggio 2025 è stato approvato lo schema di accordo di programma per la “realizzazione dell’intervento “Ex colonia elioterapica- sita nell’area Agogna - Novara (NO)”, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte ed il Comune di Novara;

in data 14 luglio 2025, il suddetto accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale tra le Parti;

l'importo complessivo è di euro 350.000,00 , di cui euro 300.000,00 di cofinanziamento regionale ed euro 50.000,00 a carico del Comune di Novara.

Dato la quota di cofinanziamento regionale, ripartita in euro 50.000,00, per l'anno 2025, ed in euro 250.000,00, per l'anno 2026, trova copertura a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014-2020, già accertati e impegnati sul bilancio di previsione 2025/2027 con determinazione dirigenziale n. 996/A1111D del 15 ottobre 2025 (capitolo 216812, missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", programma 0501 "Valorizzazione dei beni di interesse storico").

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le risorse afferenti alla copertura finanziaria del suddetto accordo di programma sono state interamente impegnate come sopra riportato.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
decreta

È approvato, ai sensi dell'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la "realizzazione dell'intervento "Ex colonia elioterapica- sita nell'area Agogna - Novara (NO)", CUP F12H24000470006, sottoscritto in data 14 luglio 2025 con il Comune di Novara, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con validità fino al 31 dicembre 2026 ed ai sensi del quale:

la vigilanza sull'esecuzione è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.

L'importo pari ad euro 300.000,00, quale cofinanziamento regionale, trova copertura a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014-2020 disponibili sul bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (capitolo 216812, missione 05, programma 0501).

Il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Presidente,
Fi.to digitalmente da On. Alberto Cirio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ADP_POC_NOVARA_firmato.pdf.p7m.p7m



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Schema di Accordo di Programma
per

la realizzazione di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio turistico, culturale, sportivo e sociale, materiale e immateriale, del Piemonte.

Linea di azione 8.2. del POC (Programma operativo complementare 2014 – 2020 Regione Piemonte).

Intervento ex colonia elioterapica sita nell'area Agogna-Novara (NO).

tra la
Regione Piemonte
e il Comune di Novara

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- gli articoli 60, paragrafo 1, e 120, paragrafo 3, primo e quarto comma, del suddetto Regolamento prevedono il cofinanziamento dei programmi degli Stati membri con Fondi strutturali e di Investimento europei (di seguito Fondi SIE) fissando un tasso massimo;
- in deroga alle predette disposizioni il Regolamento UE 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nel prevedere misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi SIE in risposta all'epidemia Covid-19, dispone la facoltà per gli Stati membri di chiedere l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100%;
- il decreto legge n. 34/2020, in attuazione delle modifiche introdotte dal suddetto Regolamento, agli articoli 241 e 242, dispone la rendicontazione sui programmi operativi dei Fondi SIE di spese emergenziali destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, prevedendo, contestualmente, la possibilità di assicurare gli impegni già assunti, relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali, attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC); in particolare, all'articolo 242 dispone, tra l'altro, che le risorse rimborsate dall'Unione Europea in esito alla detta rendicontazione, siano riassegnate alle amministrazioni titolari dei programmi SIE, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari vigenti o da adottarsi;

Considerato che:

- la Delibera CIPESS n. 41 del 28 luglio 2020 stabilisce che, nelle more della definizione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, si proceda alla riprogrammazione e a nuove assegnazioni FSC 2014 - 2020, per emergenza COVID 19, ai sensi dei citati articoli 241 e 242 mediante specifico Accordo Regione Piemonte - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale. Al punto 1.2 si stabilisce inoltre che, in applicazione dei commi 2 e 5 dell'art. 242, le risorse assegnate per la copertura delle riprogrammazioni POR FESR e FSE 2014-2020, ritornino nelle disponibilità del FSC nel momento in cui siano rese disponibili, nel programma complementare, le risorse rimborsate dall'Unione europea a seguito della rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato;
- la Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021 istituisce, nel caso di programmi non ancora adottati, o incrementati, nel caso di programmi vigenti, i Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 per tenere conto delle risorse che in essi confluiranno a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;

La delibera Cipess n. 10 del 21 marzo 2024 ha approvato il Programma Operativo Complementare – POC Piemonte 2014 – 2020 che prevede uno specifico Asse – 8

dedicato allo sviluppo urbano e regionale sostenibile, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 138 del 14/06/2024.

In particolare, la *Linea di azione 8.2.- Tutela patrimonio del Piemonte*, prevede la realizzazione di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio turistico, culturale, sportivo e sociale, materiale e immateriale, del Piemonte volti alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale in attuazione della Delibera CIPESS n. 10 del 21 marzo 2024.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 41-8726 del 3 giugno 2024 ha:

- individuato, nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC Piemonte) 2014-2020, Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile", Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte", gli interventi considerati strategici per il raggiungimento degli obiettivi di preservazione, valorizzazione del potenziale culturale e di fruizione degli immobili di proprietà della Regione Piemonte e di quelli finalizzati a garantire la realizzazione dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025, per un importo complessivo di euro 16.976.541,33;
- individuato, per ogni singolo intervento, i relativi Responsabili dell'Attuazione e Responsabili dei Controlli;
- confermato la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport – Settore Programmazione Negoziata, quale Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare, al fine di garantire il coordinamento e la gestione unitaria dei rispettivi fondi, così come disposto nella D.G.R. n. 52-5213 del 14 giugno 2022;
- previsto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al provvedimento è subordinata alla pubblicazione della delibera CIPESS 10/2024 e alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi a valere sul POC per un importo pari a euro 16.976.541,33 in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Tra gli interventi, considerati strategici per il raggiungimento degli obiettivi su citati vi è quello denominato "Ex colonia elioterapica" – sita nell'area Agogna – Novara per il quale è previsto un contributo di Euro 300.000,00.

Richiamato che la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014- 2020, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2020, è fissata al 31 dicembre 2026.

Considerato che:

l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'accordo di programma possa essere promosso per l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata di più Enti Pubblici, al fine di assicurare il coordinamento delle azioni e di determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento;

con nota prot. n. 3302 del 16 gennaio 2025 il Presidente della Giunta regionale ha individuato il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Alberto Siletto, Dirigente del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale;

nel corso delle Conferenze del 20 gennaio 2025 e del 17 febbraio 2025, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l'iniziativa e i contenuti;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 del 30 gennaio 2025 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D.L.gs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97 art. 17, e s.m.i."

Visto i seguenti atti di approvazione dello schema del presente Accordo di Programma:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 11-1125 del 20/05/2025;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 27/05/2025;

TRA

La Regione Piemonte rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale *pro tempore* o suo delegato, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Piemonte, 1

E

il Comune di Novara rappresentato dal Sindaco *pro tempore* o suo delegato, domiciliato per la carica in Novara,

di seguito denominate, per brevità, "le parti"

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Premesse ed allegati

- 1) Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito definito "Accordo").
- 2) Le schede di intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti".

Articolo 2

Finalità dell'Accordo

- 1) L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 1, contenente il titolo dell'intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il

relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione delle relative fonti e il cronoprogramma.

Articolo 3

Definizioni

1) Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto gli interventi di cui all'art. 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" il progetto inserito nel presente Accordo di cui all'Allegato 1;
- per sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", l'applicativo informatico di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda", la scheda in versione informatica che identifica per l'intervento, il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, Ing. Alberto Siletto;
- per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare l'intervento, così come individuato nel successivo art. 4;
- per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo art. 8.

Articolo 4

Ente Beneficiario/realizzatore

1) L'Ente attuatore e beneficiario dell'intervento è il Comune di NOVARA il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona dell'Arch. Cristina Renne come indicato all'allegato 1;

Articolo 5

Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

1) Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 350.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalla fonte riportata nella successiva tabella:

Intervento 01: Intervento di risanamento conservativo copertura ex colonia elioterapica Agogna (NO) (CUP F12H24000470006)

Beneficiario: Comune di Novara

FONTI	Risorse già reperite		TOTALE
Regione Piemonte	Euro 300.000,00	POC-Piemonte 2014-2020 - Delibera CIPESS n. 10/2024	Euro 300.000,00
Comune di Novara	Euro 50.000,00	Bilancio 2025-2027	Euro 50.000
TOTALE COMPLESSIVO			Euro 350.000,00

2) A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. 216812 (missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, programma 0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

3) Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.

4) Le economie di spesa di cui al precedente comma 3 possono essere riprogrammate, per finanziare:

- interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, compresa la copertura dell'eventuale aumento prezzi e comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza;

5) Il soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1) Le Parti si danno atto che, per ogni distinta tipologia di fonte di finanziamento, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese da queste finanziate. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese.

2) La procedura di liquidazione del finanziamento POC, a favore dei soggetti beneficiari, avverrà nei termini e modalità che seguono:

- prima quota a titolo di anticipo, pari al 40% a seguito di aggiudicazione dei lavori (OGV);

- secondo acconto pari al 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% del costo totale dell'intervento (fatture quietanzate);
- terzo acconto pari al 20% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% del costo totale dell'intervento (fatture quietanzate);
- il saldo del 10% a seguito di collaudo o di qualunque documentazione idonea a dimostrare la realizzazione dell'intervento, i pagamenti e la relativa rendicontazione delle spese.

3) Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: per la prima quota Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale – Piazza Piemonte n. 1 – Torino. Le quote successive tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, dove sarà caricata la documentazione giustificativa delle spese effettuate nell'ambito dell'Accordo.

4) Gli interventi dovranno essere conclusi collaudati e rendicontati entro il 30 settembre 2026.

5) Le parti si impegnano a rispettare e tener conto dei vincoli della finanza pubblica ai fini di una corretta attuazione dell'intervento.

Articolo 7

Obblighi delle Parti

1) Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle schede intervento costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo.

2) Le Parti si impegnano, inoltre, a:

a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;

c. i Comuni beneficiari si impegnano a: rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento;

d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;

e. garantire l'accesso degli addetti ai controlli agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri e ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'accordo.

Articolo 8

Collegio di Vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia, ritardi e inadempienze

- 1) E' istituito un Collegio di Vigilanza, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
- 2) Il Collegio, che si riunisce almeno una volta l'anno, vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 svolgendo i compiti elencati nell'art. 14 della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma" allegata alla D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27-23223 e s.m.i.
- 3) Il Collegio valuta e autorizza l'utilizzo delle economie di cui all'art. 5 punto 3) e le eventuali varianti in corso d'opera nel rispetto delle previsioni dell'accordo e delle finalità degli interventi, previa apposita richiesta dei Comuni beneficiari.
- 4) Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti sottoscrittori dell'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
- 5) L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
- 6) Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
- 7) Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione dell'intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dall'altra parte per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
- 8) La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Al soggetto che ha sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
- 9) Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 9

Responsabile dell'intervento

1) Al Responsabile dell'intervento, così come individuato all'art. 4, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento, sono assegnati i seguenti compiti:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- trasmettere al RAP ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, comprese eventuali varianti, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Sistema di Monitoraggio

1) Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.

2) Per ogni intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nella scheda intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:

- indicatori di realizzazione fisica;
- indicatori occupazionali.

Articolo 11

Controlli

1. Gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo livello diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali secondo quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo – Si.Ge.Co – del PSC 2000-2020 adottato con determinazione dirigenziale n. 241/A2104B/2023 del 2 agosto 2023 e alle successive modifiche ed integrazioni dello stesso Si.Ge.Co al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo.

2. I controlli sono disposti dal dirigente del Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli, Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport della Regione Piemonte e consistono in:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;
- verifiche in loco: controlli effettuati, di norma su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario

dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale. L'intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco viene definita per ciascuna linea di intervento da AR e RdA in funzione: della complessità dell'operazione, dell'importo del sostegno pubblico ad essa destinato, del livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione, degli esiti dei controlli dettagliati durante le verifiche amministrative e del tipo di documentazione richiesta/trasmessa dal beneficiario.

3. Il Dipartimento per le politiche di Coesione e il Ministero delle Economia e Finanze possono avviare specifiche azioni volte a verificare la regolarità delle procedure e delle spese dichiarate (audit operazioni), nonché il corretto conseguimento di target intermedi e/o finali (audit di performance).

Articolo 12

Revoca totale o parziale del finanziamento

1) Il finanziamento regionale, come erogabile ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo, può essere oggetto, da parte della struttura regionale competente di revoca totale o parziale. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- mancato avvio dell'intervento o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti, fatte salve le ipotesi di proroghe;
- mancata conclusione dell'intervento, compreso collaudo e rendicontazione, entro il 30 settembre 2026;
- realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.

2) La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.

3) Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

4) La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.

5) Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13

Verifiche: attivazione ed esiti

1) L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

2) Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.

3) Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

- rimuovere le criticità intervenute;
- prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
- verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1) Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Articolo 15

Varianti urbanistiche

1) La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1) L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il 30 settembre 2026, entro tale data l'intervento deve essere concluso, collaudato e rendicontato.

2) L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula. La rimodulazione del quadro economico degli interventi che comporta un maggior costo, esclusivamente a carico del soggetto beneficiario, può costituire modifica non sostanziale dell'accordo, a

condizione che il Collegio di Vigilanza nel deliberarla, ne sancisca previamente la natura non sostanziale.

3) Le proroghe per l'attuazione dell'intervento, su proposta del responsabile di cui all'art. 4, sono sottoposte, dal RAP, al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:

- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo;
- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

4) Nel caso in cui alcuni progetti non trovino conclusione entro la scadenza prevista, l'accordo potrà essere rinegoziato esclusivamente con i soggetti titolari dei progetti non conclusi, ai sensi dell'art. 12.2 della DGR n. 27-23223 del 24/11/1997 e s.m.i.

Articolo 17

Informazione e pubblicità

1) Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.

2) Il soggetto realizzatore si impegna a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18

Disposizioni generali

1) Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo loro consenso, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici, secondo le previsioni della normativa vigente, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2) Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

Articolo 19

Pubblicazione e norme finali

1) Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

2) Le parti sottoscrivono il presente accordo con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, D.Lgs. 82/2005).

3) Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di Programma” si intende automaticamente recepita.

Articolo 20

Trattamento dati personali

1) Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti attestano che i rispettivi dati personali sono trattati in relazione agli adempimenti connessi al presente Accordo, e nel pieno rispetto delle prescrizioni, cautele e limiti fissati dal citato Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

ALLEGATO : Scheda intervento.

Per il Comune

il Sindaco

Per la Regione Piemonte

il Presidente della Giunta regionale
o suo delegato